

# Si vede una **LUCE**

**Fra settembre e ottobre il mercato recupera quasi un punto. Continua quindi la lenta ascesa che ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno e ciò porta gli operatori a guardare con fiducia al futuro. Complice anche il buon andamento dell'export**

**N**on c'è da fare i salti di gioia, ma un calo inferiore al 17 per cento con un recupero di un punto sul mese precedente e di quasi sei dal febbraio scorso è certamente più sostenibile del "meno 30" per cento del settore moto, del "meno 33" dei veicoli commerciali e del "meno 22" delle auto, tutti settori che a causa della crisi stanno anche soffrendo di eccessi di produttività. Tale problema, stando alle dichiarazioni registrate presso i più importanti operatori in occasione dell'Eima, non atta-

in primis la più volte segnalata chiusura al credito avanzata dalle Banche. All'Eima gli operatori non si può in effetti affermare che siano venuti a mancare né gli stessi si sono dimostrati indifferenti ai nuovi modelli. Tali macchine, però, sono destinate a restare nel cassetto dei sogni se gli Istituti di Credito non accetteranno l'idea che solo prestando denaro possono contribuire concretamente allo sviluppo del Paese trovando una giustificazione plausibile al loro essere. Al momento ciò non sta ancora accadendo e anche per questo si può cominciare a ipotizzare un mancato raggiungimento, a fine anno, di quella soglia psicologica delle venti mila immatricolazioni che qualcuno ritiene un punto di non ritorno. Non è vero perché i mercati si alzano e si abbassano continuamente, ma in un clima pesante e prooccupato come l'attuale è anche vero che scendere sotto certi livelli può dar luogo ad ansie ingiustificate. I dati relativi all'anno mobile danno comunque ancora per certo un superamento di circa 160 trattori delle 20 mila macchine immatricolate, ma solo a fine dicembre si saprà se, e quanto, tale previsione ha colto nel segno. Vero è invece che al momento tutti i marchi sono in segno meno a eccezione di Challenger che continua anno dopo anno a martellare le sue brave 50 immatricolazioni/anno giocando ora su nuovi clienti ora sulle sostituzioni delle macchine più datate.

## IMMATRICOLAZIONI TRATTORI

PERIODO: PRIMO GENNAIO - 31 OTTOBRE

	2012		2011		DELTA	
	Volumi (n.o)	Quota (%)	Volumi (n.o)	Quota (%)	Volumi (n.o)	Quota (%)
A. CARRARO	1.346	7,81	1.684	8,15	-338	-0,34
CLAAS	495	2,87	577	2,79	-82	0,08
GR. AGCO	1.337	7,76	1.531	7,41	-194	0,35
CHALLENGER	50	0,29	41	0,20	9	0,09
FENDT	687	3,99	841	4,07	-154	-0,09
M. FERGUSON	501	2,91	551	2,67	-50	0,24
VALTRA	99	0,57	98	0,47	1	0,10
GR. ARGO	1.994	11,57	2.619	12,68	-625	-1,11
LANDINI	1.541	8,94	2.020	9,78	-479	-0,84
MCCORMICK	191	1,11	290	1,40	-99	-0,30
VALPADANA	262	1,52	309	1,50	-47	0,02
GR. BCS	770	4,47	1.033	5,00	-263	-0,53
BCS	285	1,65	335	1,62	-50	0,03
FERRARI	264	1,53	386	1,87	-122	-0,34
PASQUALI	221	1,28	312	1,51	-91	-0,23
GR. CNH	4.764	27,64	5.259	25,45	-495	2,18
CASE IH	410	2,38	446	2,16	-36	0,22
N. HOLLAND	4.323	25,08	4.772	23,10	-449	1,98
STEYR	31	0,18	41	0,20	-10	-0,02
GOLDONI	932	5,41	1.167	5,65	-235	-0,24
JOHN DEERE	1.731	10,04	2.206	10,68	-475	-0,64
KUBOTA	437	2,54	498	2,41	-61	0,12
GR. SAME D.F.	3.081	17,87	3.489	16,89	-408	0,99
DEUTZ-FAHR	645	3,74	705	3,41	-60	0,33
LAMBORGHINI	746	4,33	758	3,67	-12	0,66
SAME	1.690	9,80	2.026	9,81	-336	0,00
ALTRI	351	2,04	598	2,89	-247	-0,86
TOTALE	17.238	100	20.661	100	-3.423	0,0
VARIAZIONE 2012/2011	-16,57%					

naglia invece più di tanto il settore dei trattori e, più in generale delle macchine agricole, in quanto tali mezzi da sempre trovano nell'export la loro principale valvola di sfogo e proprio grazie all'export stanno in parte bilanciando i problemi gravanti sul mercato nazionale. Clima relativamente sereno quindi, con i visi degli operatori che a Bologna più che esprimere timore esprimevano determinazione, la volontà di superare un momento difficile non legato a cause interne al comparto, ma indotto da fattori esterni,

## VENDITE TRINCA SEMOVENTI

	2012		2011		DELTA
	Volumi (n.o)	Quota (%)	Volumi (n.o)	Quota (%)	Volumi (n.o)
CLAAS	67	60,4	58	55,8	9
KRONE	15	13,5	9	8,7	6
JOHN DEERE	16	14,4	19	18,3	-3
NEW HOLLAND	13	11,7	18	17,3	-5

**L**otta fra tedeschi sul mercato delle trincia semoventi, settore in cui non esistono dati di immatricolazione ufficiali e non è neanche possibile chiederli ai costruttori alla luce di quella stupida norma europea che vieta ai costruttori stessi di diramare i propri dati se non 12 mesi dopo la scadenza dei medesimi. Dovrebbero quindi essere certi i dati 2011, ma sono fonte di indagini interne alla redazione quelli 2012. A livello di ordine di grandezza i dati dovrebbero comunque essere affidabili oltre che riferiti alle sole vendite fatturate nel corso dell'anno. Non rientrano quindi nel computo le macchine assegnate d'ufficio ai concessionari o quelle che, pur essendo state contrattualizzate dal cliente finale non sono ancora state fatturate. I numeri dicono che le previsioni di 120 macchine avanzate a inizio anno sono state tradite causa crisi, ma il mercato è comunque aumentato grazie al proliferare degli impianti biogas e a giovare sono state Claas, leader indiscusso del settore, e Krone, l'astro nascente. In ribasso invece John Deere e New Holland, con la prima che comunque può consolarsi a livello di trattori in quanto si avvia a chiudere il 2012 al secondo posto del mercato e la prima che invece trova soddisfazione, sempre a livello di trattori, grazie a un incremento di quota che la porta oltre il 25 per cento.